

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
> Minorati vista	01
> Minorati udito	01
> Psicofisici	33
> Altro	
2. Disturbi evolutivi specifici	
> DSA	12
> ADHD/DOP	05
> Borderline cognitivo	0
> Altro	14
3. Svantaggio	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	01
> Disagio comportamentale/relazionale	06
> Altro	
Totali	73
% su popolazione scolastica	11%
N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	04

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

Firmato digitalmente da Patrizia Pistigliucci

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Firmato digitalmente da Patrizia Pistigliucci

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Firmato digitalmente da Patrizia Pistigliucci

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019-2020.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzione Strumentale Inclusione: collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Collegio Docenti: delibera il PAI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

I team docenti e i Cdc: articolano nella progettazione degli interventi didattico-educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento e adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del Consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I team docenti e i Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

Dipartimento di sostegno: adotta decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-educativo, alla programmazione delle attività di formazione/aggiornamento in servizio, alle relazioni con le famiglie degli allievi disabili, all'informazione dei docenti curricolari e delle famiglie sulle iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e dalle associazioni, alla programmazione delle attività extracurricolari e delle uscite didattiche a favore degli allievi con disabilità e delle loro classi di appartenenza.

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

Famiglie: le famiglie collaborano con la scuola, mantenendo i contatti con il dirigente, le figure strumentali, gli insegnanti; partecipano agli incontri stabiliti, condividono il percorso educativo e didattico e collaborano per la sua realizzazione; tengono costantemente aggiornati i diversi soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sull'evoluzione clinica del caso.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, la nostra scuola si propone per il prossimo anno scolastico di:

- ridefinire il GLI;
- definire una commissione H.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili. Operativamente il nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle norme relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti sin dall'avvio dell'anno scolastico, nel periodo che precede l'inizio delle lezioni, per uno sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche attraverso una formazione generalizzata dei docenti;
- proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia al fine di realizzare eventi di formazione e sensibilizzazione;
- agevolare la partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università;
- consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con la nostra scuola;

Firmato digitalmente da Patrizia Pistigliucci

- sensibilizzare all'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione proponendo aggiornamenti relativi;
- sensibilizzare all'utilizzo di una didattica laboratoriale proponendo aggiornamenti relativi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il presente PAI sulla base dei BES emergenti all'interno del nostro Istituto intende declinare il curricolo dell'inclusione nella prospettiva della personalizzazione. Quest'ultima costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica nella pluralità delle sue forme. La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento per competenze si avvarrà di una pluralità di strategie:

- valorizzazione dei linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzare schemi e mappe concettuali;
- privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e dev'essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente è stata individuata una griglia di osservazione comune a tutti i docenti di sostegno per rilevare il livello delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di classe: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

Insegnanti di Sostegno: il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

AEC: individuano insieme agli insegnanti di classe strategie per portare a compimento il percorso didattico-educativo e valorizzare le abilità dell'alunno; partecipano all'elaborazione dell'orario offrendo collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi.

Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, associazioni del territorio e specialisti privati) per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio.

Assistenti sociali: gli assistenti sociali operano congiuntamente con la scuola per l'individuazione e la presa in carico di alcuni bisogni emersi e per la soluzione di criticità.

Servizio socio- educativo comunale: il municipio VII di Roma offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado l'opportunità di fruire di attività di sostegno educativo in orario extrascolastico.

Cooperativa sociale ALBATROS: collabora con la scuola per la programmazione e condivisione di strategie di supporto allo studio e all'apprendimento di alunni con disagio.

Coni, Associazioni e centri sportivi territoriali: collaborano con la scuola per la realizzazione di progetti di sport finalizzati all'inclusione.

Firmato digitalmente da Patrizia Pistigliucci

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Per quanto riguarda l'area dei disabili il rapporto docente di sostegno - famiglia è costante. L'attenta strutturazione dei PEI e dei PDP, predisposta nel rispetto delle difficoltà del singolo alunno, e la condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili. Le famiglie stesse vengono coinvolte nel percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario potenziare i percorsi di facilitazione dell'apprendimento sulla base delle risorse disponibili. I docenti curricolari si impegnano ad utilizzare metodologie didattiche inclusive, pensate per rispondere in modo adeguato alle capacità e alle esigenze di tutti gli allievi: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, uso delle tecnologie. Sono previsti percorsi mirati con l'uso di sussidi e materiali specifici che hanno la caratteristica di coinvolgere tutta la classe a partire dagli studenti con bisogni educativi speciali.

Indipendentemente dalla scelta di redigere o meno un pdp da parte dei docenti coinvolti, ove non si riscontri la necessità, si dovrà costruire un percorso finalizzato per rispondere ai bisogni individuali: monitorare l'intero percorso e favorire il successo formativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto mira alla valorizzazione di tutte le risorse esistenti: umane, strumentali e finanziarie, in quanto si ritiene importante progettare un contesto educativo motivante e stimolante, che possa offrire agli allievi diverse prospettive d'apprendimento. L'istituto promuove, inoltre, l'utilizzo delle competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e allo scambio. Viene favorita un'equilibrata formazione delle classi e un'adeguata elaborazione dell'orario e dei docenti curricolari e di sostegno e di altri figure professionali coinvolte nel processo di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di aule con ausili, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi strutturati di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratorio di informatica, teatro. Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti. Si rendono necessari convenzioni e protocolli di intesa con le associazioni del privato sociale e del volontariato presenti nel territorio, oltre che finanziamenti specifici per progetti di inclusione e per la costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi speciali con acquisizione di audiolibri, testi in formato digitale e software specifici (ad es. sintetizzatori vocali).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una continuità tra i docenti delle classi coinvolte e i precedenti insegnanti per agevolare l'inserimento nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali (BES). La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo tale da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire un attento coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2019.

**La dirigente scolastica
Dott.ssa Patrizia Pistigliucci**

Firmato digitalmente da Patrizia Pistigliucci